

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità dell'Usl Umbria 1

2021-2023

PUNTO 1

Identificazione del/i target di intervento e del/i territorio di riferimento e descrizione delle attività

Costruzione di una rete per la prevenzione della disabilità e dell'istituzionalizzazione di anziani fragili isolati (senza rete familiare e/o comunitaria) nel distretto del Perugino.

L'obiettivo generale del progetto è di creare piani sociali individuali secondo il modello della social prescription.

Tale progetto si ispira al progetto dal titolo "Attività per far uscire gli anziani dall'isolamento e monitorare la loro salute" della Fondazione Santa Clelia Barbieri (responsabile Dott.ssa Chiara Storari).

La storia di questo progetto parte dalle esigenze non soddisfatte dell'utenza rilevate dal direttore del distretto del Perugino e da uno specialista che si occupa di fragilità/disabilità

PUNTO 2

Motivazioni alla base della scelta del/i target e del/i territorio

L'Umbria ha un indice di vecchiaia superiore alla media nazionale e la percezione di salute degli ultrasessantacinquenni è inferiore alla media nazionale. Nel biennio 2016-2017, l'83% della popolazione con più di 65 anni giudica complessivamente positivo il proprio stato di salute. Il dato è significativamente più basso di quello medio nazionale. Il restante 17% invece ne dà un giudizio negativo, riferendo che la propria salute "va male" o "molto male". Nelle persone anziane in particolar modo, una cattiva percezione del proprio stato di salute è talvolta correlato a un rischio aumentato di declino complessivo delle funzioni fisiche, indipendentemente dalla severità delle patologie presenti. In particolare gli anziani fragili in Umbria sono il 17% (Rapporto PASSI d'Argento 2016-2019). In PASSI d'Argento si definisce anziano fragile la persona non disabile, ossia autonoma in tutte le ADL, ma non autonoma nello svolgimento di due o più funzioni complesse, IADL (come preparare i pasti, effettuare lavori domestici, assumere farmaci, andare in giro, gestirsi economicamente, utilizzare un telefono). La fragilità aumenta progressivamente con l'età, riguarda l'11% dei 65-74enni e raggiunge il 30% fra gli ultra 85enni; è associata allo svantaggio socio-economico (28% fra le persone con molte difficoltà economiche vs 13% tra chi non ne ha) ed correlata al livello di istruzione (24% fra le persone con bassa istruzione/vs 13% fra chi ha un livello di istruzione alto). La stragrande maggioranza delle persone con fragilità (98%) riceve aiuto per svolgere le funzioni delle attività della vita quotidiana per cui non è autonomo (IADL). Tuttavia, questo aiuto è sostenuto per lo più dalle famiglie, dai familiari direttamente (94%), e/o da badanti (21%) ma anche da conoscenti (14%); meno del 3% riferisce di ricevere aiuto a domicilio da operatori socio-sanitari delle ASL o del Comune, meno dell'1% riceve assistenza da un centro diurno. Una piccola quota è sostenuta da associazioni di volontariato (1%).

In assenza di una rete familiare e/o comunitaria, gli anziani fragili, che sono per definizione portatori di lieve disabilità, e quindi non possono percepire indennità di accompagnamento, non sono in grado di svolgere una

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità

vita autonoma. Per questi motivi spesso l'unica soluzione è l'istituzionalizzazione: benché tale intervento sia inappropriato, viene utilizzato per una sostanziale assenza di alternative. Tali necessità sono impellenti anche nel territorio della USL Umbria 1 ed in particolare nel distretto del Perugino, dove gli anziani isolati e senza caregiver non possono neanche accedere né ad indennità di accompagnamento perché non portatori di disabilità severa né ad inserimento in residenza sanitaria assistita, a causa delle liste di attesa.

Si propone quindi un intervento di community building rivolto ad anziani fragili ed isolati con l'obiettivo di superare le criticità sopra elencate. Per questo intervento è stato scelto il distretto del Perugino in quanto le reti familiari e comunitarie sono più lasse rispetto ad altri centri della USL Umbria 1, dove realtà rurali e di più piccole dimensioni permettono ancora un supporto sociale più efficace ed efficiente agli anziani fragili.

PUNTO 3a

Identificazione delle reti strumento da attivare per ciascuna combinazione di target e territorio

1. Università Terza Età

2. Parrocchie

- Parrocchia di Casebruciate Villa Glori 32 075-5007454
- Parrocchia di Fontana Quaresima Strada Olmo Valle - Olmo 075-5172103
- Parrocchia di Fontignano Loc. Fontignano 075-600105
- Parrocchia di Montebello Strada Tuderte 79 - Montebello 075-38128
- Parrocchia di Monteluca Via Cialdini 15 075-5732661
- Parrocchia di Pila Frazione Pila 075-774190
- Parrocchia di Ponte Felcino Piazza Buoizzi 7 - Ponte Felcino 075-5913611
- Parrocchia di Ponte San Giovanni Via Castellini 36 - Ponte San Giovanni 075-596705
- Parrocchia di S. Fiorenzo Via della Viola 1 075-5726938
- Parrocchia di San Costanzo Via S.Costanzo 5 075-31041
- Parrocchia di S.Benedetto Via S.Benedetto 11 - Mugnano 075-695261
- Parrocchia di S.Cristoforo Strada Ponte Rio - P.Pattoli - Cordigliano 87 075-694776
- Parrocchia di S.Domenico Via Castellano 4 075-5731568
- Parrocchia di S.Faustino Strada Bellocchio - S. Faustino 22 075-5007293
- Parrocchia di S.Fortunato Via Bartolo 53 075-5723218
- Parrocchia di S.Martino in Colle Via Letizia 1 - S. Martino in Colle 075-607193
- Parrocchia di S.Raffaele Arcangelo Via Madonna Alta 075-5010730
- Parrocchia di S.Sisto Via Rossini 11 - S.Sisto 075-5288813
- Parrocchia di S.Andrea Via della Sposa 45 075-5729051
- Parrocchia di S.Spirito Via Quieta 075-5734838
- Parrocchia di Lidarno Strada Lidarno - Petignano 22 075-6929741
- Parrocchia di Ponte della Pietra Strada Settevalli 493 075-5271296
- Parrocchia di S.Giovanni Battista Via del Tempo Libero 35 - Ferro di Cavallo 075-5002615
- Parrocchia di S.Barnaba Via Cortonese 115 075-5007621
- Parrocchia di S.Biagio Via Marmore 48 - Pianello 075-602481
- Parrocchia di SS.Biagio e Savino Via Birago 51 075-34153
- Parrocchia di S.Donato All'Elce Viale Antinori 34/a 075-43273
- Parrocchia di S.Ferdinando Via Petrarca 075-35499
- Parrocchia di S.Giovanni Apostolo Via Acquacotta - Ponte d'Oddi 075-5848428

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità

- Parrocchia di S.Giovanni Battista Pieve di Campo - Ponte San Giovanni 075-5990566
- Parrocchia di S.Marco Strada Ponte d'Oddi San Marco 98 075-43611
- Parrocchia di S.Pietro Apostolo Via Usignolo 32 - Fratticiola Selvatica 075-5915166
- Parrocchia di S.Sisto Via S.Caterina da Siena 075-5272243
- Parrocchia di S.Maria Via Turati 10 - Castel del Piano 075-5149543
- Parrocchia di S.Maria della Misericordia Strada per Rancofio 31 075-604600
- Parrocchia di S.Maria di olle Via Leonardo da Vinci 075-34766
- Parrocchia di S.Maria di Prepo Strada Comunale Prepo 075-5051983
- Parrocchia di S.Andrea in Bagnaia Piazza Leopardi 1 - Bagnaia 075-774148
- Parrocchia di Villa Pitignano Strada Villa Pitignano 1 075-5915067

3. Centri Sociali

Centri sociali Perugia nord

- San Marco, Presidente in fase di rinnovo, Via Gregorovius, 06128 Perugia, contatti telefono 075.5847607
- Montegrillo, Presidente Cecchetti Roberta, via E.De Nicola 15, 06125 Perugia, contatti, telefono 075.58.40.560
- Casaglia, Presidente Franco Montanari c/o C.V.A. Vicinale del Piano, 06135 Perugia, contatti telefono 075.69.26.480
- Tempo Buono, Presidente Enzo Garghella, Via del Cortone, 45, 06121 Perugia

Centri sociali Perugia est

- "il Tevere" Ponte Felcino, Presidente Raffa Vincenzo, via Maniconi 06134 Perugia contatti: telefono 075.591.35.36
- "Europa'93" Ponte Valleceppi, Presidente Nilla Ialacci, via Inarco, 06134 Perugia contatti telefono 075.692.98.95
- Villa Pitignano Presidente Renga Sergio c/o C.V.A. di Villa Pitignano 06134 Perugia contatti 075.591.83.07
- Pianello Presidente Gubbiotti Emanuele Piazza Piediluco 10 06134 Perugia
- Ramazzano Presidente Cesarini Enzo via del Teatro 06134 Perugia

Centri sociali Perugia sud

- "La Rondine" Balanzano Presidente Censini Renato Strada vicinale del Piano 06135 Perugia
- "Primo Maggio" Ponte San Giovanni Presidente Baldassarri Roberto via Primo Maggio c/o C.V.A. via Cestellini 24 06135 Perugia contatti telefono 075.599.76.72
- "Il Gabbiano" San Martino in Campo Presidente Pettorossi Ulderico via del Papavero 06132 Perugia contatti telefono 075.609.94.27
- "Il Colle" San Martino in Colle, Presidente Marchesini Bruno, Strada Burgnano San Martino in Colle, 06132 Perugia
- Montebello Presidente Seppicacchi Nazareno via Tuderte 06126 Perugia
- Pieve di Campo Presidente Passeri Alberto via Stoppani 6 Ponte San Giovanni 06135 Perugia contatti telefono 075.38.84.66 + fax

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità

- “La Collina” – San Fortunato della Collina Presidente Ubaldi Alviero Strada Marscianese 54/C S.Fortunato della Collina 06132 Perugia

Centri sociali Perugia ovest

- “Il Sole” San Sisto Presidente Pastorelli Mario via Bach 5 06156 Perugia contatti telefono 075.528.97.00
 - Pila Presidente Segazzi Silvano Strada Pila Castel del Piano 06139 Perugia
 - “L’Arca di Noè” Ponte della Pietra Presidente Monni Marco via Chiusi 558 06128 Perugia
 - La Piramide Madonna Alta Presidente Valentini Gino via Diaz Madonna Alta 06128 Perugia contatti telefono 075.500.45.49 +fax
 - Castel del Piano Presidente Gatti Maria Stella via di Pila 7 06132 Perugia contatti telefono 075.51.49.523
 - Ferro di Cavallo Presidente Ricci Lorenzo Via Gregorovius 06128 Perugia contatto telefono 075.505.23.37
 - “La Chiocciola” – La Cugnano Presidente Bonaca Antonio Strada vicinale del Piano 06135 Perugia
 - Comitato San Quirico – Perugia Presidente Mariotti Vania via Pigafetta 8 06125 Perugia
4. PRO LOCO e Coordinatore UNIPLI (Unione Nazionale Pro Loco) Italiana
 5. Progetto Innovazione sociale a misura di città
 6. ACLI ed in particolare il progetto Ortinsieme
 7. Associazioni di quartiere (es. Amici di Sant’Orfeto, Porta Eburnea, Porta Santa Susanna, Porta Sole....)
 8. Lions e Rotary di Perugia
 9. AVIS
 10. Cesvol
 11. La Rete delle Città del Sollievo, ha come scopo principale di diffondere la cultura e la pratica delle Cure palliative, all’interno di un network di erogatori di servizi assistenziali quali ospedali, hospice, oltre ad associazioni, Onlus e fondazioni del Terzo Settore in un’ottica di compartecipazione e collaborazione.

PUNTO 3b

Identificazione delle reti oggetto da attivare per ciascuna combinazione di target e territorio

- Gruppi di anziani del quartiere che si ritrovano in parrocchia, al bar, ai circoli, al parco e al Piedibus, al giardinaggio di comunità (rete informale *peer to peer*, *gli anziani in salute possono aiutare in alcune attività gli anziani fragili*)
- AUSER Umbria, Cooperativa SERIANA (rete tra anziani e operatori di tali cooperative, in particolare gli anziani potrebbero partecipare alle attività proposte dalle cooperative o potrebbero ricevere un aiuto domiciliare)
- Associazione Malati Alzheimer Umbria (AMA e AMATA), Associazione Cuor di Leone per anziani con malattie cardiologiche (rete tra anziani e volontari di tali associazioni, in particolare gli anziani potrebbero partecipare alle attività proposte dalle associazioni)

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità

- Volontari di parrocchie e centri sociali che aderiscono all'iniziativa (rete tra anziani e volontari di tali associazioni, in particolare gli anziani potrebbero partecipare alle attività proposte dalle parrocchie e centri sociali)
- Studenti universitari fuori sede per progetti di Co-Housing (rete tra anziani che potrebbero ospitare gratuitamente studenti universitari fuori sede; questi ultimi in cambio possono offrire un piccolo aiuto quotidiano, es. per fare la spesa)
- Banca del Tempo Perugia - Referente Stefano Vaselli Via Benedetto Bonfigli, 8, 06126 Perugia PG; tel. 351 935 3356; Portierato di quartiere recentemente istituito dal Comune di Perugia (rete tra anziani e volontari di tali associazioni che potrebbero aiutare in piccoli compiti di accompagnamento, aiuto in attività della vita quotidiana)

PUNTO 4a

Identificazione e giustificazione delle Risorse finanziarie

- risorse per materiale informativo sia per reti strumento → 600 euro
- campagna di comunicazione (creazione gruppo Facebook) → 400 euro
- valutazione e monitoraggio del progetto (adattamento piattaforma informatizzata) → 4.000
- formazione per utilizzo piattaforma dedicata → (risorse interne USL Umbria 1)
- Formazione volontari → (risorse interne USL Umbria 1)
- operatori cooperativa → 6.000 euro
- materiale di consumo → 1.000 euro

PUNTO 4b

Identificazione e giustificazione delle Risorse umane

- Medici specialisti, Assistenti sociali USL, MMG Umbria 1 (team 1)
- Assistenti sociali e altri operatori Comune (team 2)
- Animatori di Comunità, volontariato e soggetti delle reti strumento (team 3)
- Cooperative sociali e soggetti delle reti oggetti (team 4)
- marketing sociale (USL Umbria 1, Comune, reti strumento e reti oggetto)

PUNTO 5

Individuazione delle Responsabilità

Per costruire il progetto è stato seguire il modello tecnocratico in cui la pianificazione è stata effettuata dal gruppo di lavoro insieme ai dirigenti aziendali; successivamente verrà chiesta l'approvazione alla Direzione Aziendale ed infine verranno coinvolte le reti strumento

| Attività | 0-6 mesi | | 7-12 mesi | | | | 13-36 mesi | |
|----------|----------|--------|-----------|--|--|--|------------|--|
| 1.1 | Team 1 | Team 2 | | | | | | |
| 1.2 | Team 1 | Team 3 | | | | | | |

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità

| | | | | | | | | |
|-----|--|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| 2.1 | | | Team 1 | Team 2 | Team 3 | Team 4 | | |
| 2.2 | | | Team 2 | Team 3 | Team 4 | | | |
| 2.3 | | | Team 3 | Team 4 | | | | |
| 3.1 | | | | | | | Team 4 | |
| 3.2 | | | | | | | Team 4 | |
| 3.3 | | | | | | | Team 4 | |
| 3.4 | | | | | | | Team 4 | Team 1 |

PUNTO 6

Identificazione di obiettivi specifici

- 1) ridurre del 10% il numero di soggetti inviati in residenza protetta
- 2) ridurre del 10% il numero di soggetti inviati in residenza sanitaria assistita
- 3) ridurre del 5% la disabilità a 12 mesi
- 4) ridurre del 5% la mortalità a 12 mesi
- 5) ridurre del 10% gli accessi inappropriati in Pronto Soccorso e in Ospedale

PUNTO 7

Dettaglio delle tempistiche nel triennio di riferimento (2021-2023)

1. 0-6 mesi pianificazione progetto

1.1 Pianificazione del progetto con i referenti individuati tra il personale USL Umbria 1 e reti strumento

1.1.1 Creazione team multidisciplinare (es. Assistente Sociale, neurologo, MMG, infermiere di comunità, infermiere del CdS, infermiere del domiciliare)

1.1.2 Creazione scheda rilevamento del bisogno socio-assistenziale

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità

1.1.3 Creazione cartella dedicata al progetto sul Sistema "Atlante"

1.1.4 Creazione depliant esplicativo del progetto

1.1.5 Identificazione delle attività da promuovere (knitting, orti insieme, giardinaggio di comunità, angolo delle farfalle, piedibus del Ben Essere Senior con visite a musei, laboratori di di lettura ad alta voce, danze e giochi popolari)

1.1.6 Creazione Elenco Studenti Universitari fuori sede disponibili al co-housing

1.2. Presentazione del progetto alle reti strumento

1.2.1 lettera o comunicazione (tramite telefono, e-mail, posta) con depliant esplicativo inviata ai responsabili

1.2.2 riunione di presentazione ai membri delle associazioni

1.2.3 modifica delle schede scheda rilevamento del bisogno socio-assistenziale e creazione cartella dedicata al progetto sul Sistema "Atlante" in base ai suggerimenti ricevuti durante le riunioni con i soggetti della rete strumento

1.2.4 reclutamento volontari che desiderano partecipare attivamente al progetto

1.2.5 formazione dei volontari che decidono di entrare nella rete oggetto come *peer-educator*, accompagnatori....

2. 6-12 mesi inserimento utenti

2.1.1 rilevazione dei bisogni sociali di un singolo individuo da parte di assistenti sociali/MMG/specialisti USL Umbria 1/Punti di ascolto Comune/associazioni di volontariato/cooperative sociali/familiari

2.1.2 inserimento nel progetto tramite raccolta adesione scritta ed inserimento dati nella piattaforma informatizzata

2.1.3 creazione opportunità di attività di gruppo (es. giardinaggio, knitting, Piedibus, pittura, teatro...) disponibili in quel territorio

3. 13-36 mesi follow-up

3.1.1 rilevazione partecipazione alle attività proposte (es. registro di presenza).

3.1.2 scheda di rilevazione benessere psicosociale pre e post- inserimento nel progetto

3.1.3 scheda di rilevazione apprendimento cooperativo

3.1.4 monitoraggio obiettivi specifici tramite indicatori rilevabili